Pedopornografia online: arresto a Catania e sequestro di strumenti digitali per “abusi virtuali” su minori

Data: 3 novembre 2026 | Autore: Redazione



Operazione della Polizia Postale: scoperti software e dispositivi usati per simulare violenze su minori

Un’importante operazione contro la **pedopornografia online** è stata condotta a Catania dalla **Polizia Postale**, con il coordinamento della **Procura Distrettuale etnea**. L’intervento ha portato all’arresto in flagranza di un uomo trovato in possesso di **ingente materiale pedopornografico**e di diversi **strumenti informatici utilizzati per compiere abusi sessuali virtuali su minorenni**.

Durante la perquisizione domiciliare, gli investigatori hanno sequestrato numerosi dispositivi digitali e software progettati per simulare interazioni di natura sessuale con minori. Secondo gli inquirenti, si tratta di una circostanza particolarmente allarmante perché rappresenta **uno dei primi casi documentati nel territorio di Catania in cui vengono individuati strumenti tecnologici specificamente progettati per “abusi virtuali” su minori**.

Indagini sulla pedopornografia: arrestato un uomo e sequestrato materiale illecito

L’operazione investigativa è stata avviata dal **Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale di Catania**, nell’ambito di un’indagine più ampia coordinata dal **Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (CNCPO)**.

Grazie alla collaborazione internazionale con la **Child Rescue Coalition**, organizzazione non profit impegnata nel contrasto allo sfruttamento sessuale dei minori sul web, gli investigatori hanno utilizzato **sofisticati strumenti di analisi digitale e tracciamento informatico**. Queste tecnologie hanno permesso di individuare e geolocalizzare diversi account coinvolti nello **scambio e nel download di immagini e video di pornografia minorile**.

Le indagini hanno quindi condotto alla Sicilia, dove sono stati identificati alcuni utenti collegati alla diffusione del materiale illegale.

Quattro persone indagate: perquisizioni e un arresto in flagranza

Nel corso dell’inchiesta, la **Procura Distrettuale di Catania** ha iscritto nel registro degli indagati **quattro uomini**, tutti italiani, con età compresa tra **50 e 70 anni**. Si tratta di persone provenienti da contesti sociali diversi, tra cui **impiegati e pensionati**.

A seguito delle perquisizioni disposte dall’autorità giudiziaria, uno degli indagati è stato **arrestato in flagranza di reato per detenzione di ingente materiale pedopornografico**. Il provvedimento è stato successivamente **convalidato dal Giudice per le indagini preliminari (GIP)**.

Gli investigatori hanno inoltre sequestrato **computer, supporti di archiviazione e software specifici** , utilizzati per archiviare o gestire contenuti illegali.

La nuova frontiera dei reati online: gli “abusi virtuali” su minori

Secondo quanto evidenziato dalla Procura, uno degli aspetti più preoccupanti emersi dall’indagine riguarda l’utilizzo di **applicazioni e programmi informatici progettati per simulare atti sessuali su minori in ambienti virtuali**.

Questi strumenti digitali, sempre più diffusi nel dark web e in ambienti online illegali, consentono agli utenti di interagire con **contenuti pedopornografici o simulazioni virtuali di violenza**, alimentando un fenomeno criminale in costante evoluzione.

Gli investigatori sottolineano come il contrasto alla **pedopornografia digitale**richieda oggi competenze sempre più avanzate in ambito informatico e una stretta cooperazione tra **forze di polizia, autorità giudiziarie e organizzazioni internazionali**.

Presunzione di innocenza

Si ricorda che, ai sensi dell’articolo 27 della Costituzione italiana e della normativa vigente in materia di presunzione di innocenza , tutti gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva di condanna.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/pedopornografia-online-arresto-a-catania-e-sequestro-di-strumenti-digitali-per-abusi-virtuali-

su-minori/151632